

# **COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA**

## **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2019-2024**

# ***IL NOSTRO IMPEGNO PER LA COMUNITÀ***

## **Premessa**

Ispiratrici dell'intero programma politico della Lista "Sant'Ilario Futura" sono le parole inserite nel simbolo: **civiltà, democrazia, solidarietà** costituiscono il fondamento della Costituzione Italiana e oggi più che mai vanno riempite di contenuti, anche a livello locale, con politiche in cui idealità e concretezza siano al servizio dei cittadini. La parola politica va valorizzata nella sua storica accezione e comunicata nella sua originaria bellezza alle nuove generazioni. La partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, assieme alla capacità di sostenere le responsabilità del ruolo che si occupa, va promossa con forza in modo tale che l'ascolto delle persone diventi così la strada maestra per costruire insieme politiche adeguate alle nuove esigenze. Questo è il nostro impegno per la comunità.

## **PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA, UN METODO DI LAVORO**

Costruire un clima di fiducia tra i Cittadini e gli Amministratori mettendo al centro dell'azione amministrativa l'ascolto, l'attenzione ai bisogni percepiti, il buon andamento della gestione della "cosa pubblica", l'imparzialità e la correttezza.

Ci poniamo un obiettivo di grande spessore sociale e civile ossia quello di avvicinare il cittadino di Calerno e Sant'Ilario alla gestione della cosa pubblica, affinché si inneschi un percorso di affiancamento della comunità all'amministrazione comunale. Vorremmo attivare un percorso di cittadinanza attiva che consiste in quattro passaggi essenziali:

- selezione dei bisogni;
- traduzione di tali esigenze in studi di fattibilità (come, quando e a quali condizioni si può realizzare un determinato intervento);
- riportare alla cittadinanza la fattibilità degli interventi;
- effettuare una scala di priorità, classificare gli interventi, programmare gli stessi. Cosa può essere realizzato subito, cosa invece rimandare all'anno successivo ecc. La programmazione è fondamentale per fare scelte di carattere strategico.

Il metodo di cittadinanza attiva ha bisogno di tempo, impiegato nel dialogo, nell'ascolto, nella condivisione; è un investimento per il futuro della nostra comunità così da gestire e realizzare interventi con la vicinanza di cittadini consapevoli, responsabili ed attivi.

La realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione necessita, ovviamente, di risorse economiche, la cui compatibilità verrà annualmente verificata, anche con riguardo agli aspetti organizzativi, al fine di conseguire il miglior equilibrio possibile fra il livello di pressione fiscale e la qualità/quantità di servizi erogati.

## ***SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICI***

una risorsa fondamentale per la comunità

### **LAVORI SULLE STRUTTURE:**

Si prevedono i completamenti dei lavori per il consolidamento sismico degli edifici nelle strutture nei servizi comunali e nelle scuole primarie.

Nell'immediato futuro si andranno a completare i lavori nella scuola infanzia Fiastrì per riallestire tutti gli spazi e ricollocare gli arredi a seguito del trasloco effettuato a maggio che, per non sospendere le attività didattiche, ha rinviato l'allestimento di alcuni locali adibiti a laboratori ed atelier. La scuola anche in questa occasione non interromperà l'attività perché verrà utilizzata per effettuare il servizio estivo.

Nella scuola infanzia Rodari di Calerno nel corso dell'estate si realizzerà il secondo stralcio dell'ampliamento e della riqualificazione della struttura, come programmato dal progetto approvato e finanziato dalla Regione. Lo scopo è quello di rendere più confortevole la struttura e di offrire ulteriori spazi attrezzati per l'offerta educativa.

Sempre nel corso dell'estate si completeranno gli interventi per il trasloco della Scuola Primaria Calvino di Calerno a seguito dei lavori che dureranno l'intero anno scolastico 2019\20 per la riqualificazione ed il consolidamento dell'edificio, già oggetto di precedenti interventi negli anni scorsi, che verranno definitivamente completati con questo ultimo stralcio. A tale scopo si rende necessario trasferire l'attività didattica per i successivi mesi nella struttura edilizia della Scuola primaria Munari in via Roma, avendo i locali adeguati per consentire lo svolgimento delle attività didattiche per entrambi i plessi. Nel corso dei mesi precedenti si sono svolti numerosi incontri con la Dirigenza Scolastica e l'Amministrazione Comunale per affrontare e risolvere le numerose problematiche che il trasferimento della scuola richiede. In particolare si è affrontato, anche in collaborazione con i rappresentanti del Consiglio di Istituto le questioni relative al trasporto degli alunni e della mensa. Si continuerà a monitorare l'intero progetto per i prossimi mesi andando ad informare e coinvolgere tutte le istituzioni coinvolte in questo intervento che, per costi e complessità, rappresenta uno dei principali impegni dell'amministrazione per il prossimo anno.

A partire dall'anno 2020 verrà ripreso il progetto di ampliamento della scuola Primaria Collodi a Sant'Ilario D'Enza, oggetto di un sostanzioso finanziamento da parte del Ministero. Il progetto di massima è nato da un progetto partecipato tra docenti, genitori, Dirigenza Scolastica ed Amministrazione Comunale. Nei prossimi mesi si dovrà riprendere l'intero impianto progettuale per trasformarlo in esecutivo ed entrando nei dettagli dei singoli spazi. Questo lavoro prevede un considerevole ampliamento della struttura, mettendo a disposizione lavoratori e spazi polifunzionali in una ottica di didattica individualizzata e di piccolo gruppo. Si renderà necessario la costituzione di un gruppo di lavoro pedagogico che entri nel merito di nuove modalità di lavoro didattico, andando ad ipotizzare inoltre l'utilizzo di questi ampi e preziosissimi spazi sia per le attività scolastiche che extrascolastiche.

## **PROGETTI**

Uno dei maggiori impegni dell'Amministrazione Comunale per il prossimo futuro sarà quello di mantenere vivo, costante ed aperto il dialogo con i genitori dei Servizi Educativi e delle Scuole dell'obbligo, considerevole campione di tutta la cittadinanza. Il patto comunicativo tra servizi e famiglie, un tempo solido fondamento delle relazioni interpersonali, oggi si è modificato e talvolta incrinato a fronte sia dei cambiamenti culturali del nostro tempo, sia dei mutati atteggiamenti verso le istituzioni. Sono inoltre molto cambiate le tipologie di famiglie del territorio e conseguentemente anche le attese che queste hanno nei confronti dell'educazione. Il livello di partecipazione e di relazione si è andato gradualmente personalizzando e privatizzando e le consuete modalità di dialogo e coinvolgimento non sembrano più efficaci per tenere quell'indispensabile legame di collaborazione che si richiede per realizzare efficacemente l'educazione dei bambini. E' per questo che nel corso degli ultimi tre anni nei servizi comunali dell'infanzia si è dato vita ad uno scambio sistematico con le famiglie con lo scopo di riannodare i fili della collaborazione che è sempre indispensabile tra docenti e genitori, ed è assolutamente strategico nella prima infanzia. Nel tempo si sono modificate le modalità di relazione tra le persone e mantenere un filo diretto di scambio e condivisione resta indispensabile ma occorre riattualizzarlo e rivisitarlo alla luce delle mutate strategie comunicative ed alle differenti esigenze che i genitori avanzano.

Occorrerà mantenere e dare ulteriore spazio alla cura della relazione con i servizi dell'infanzia parrocchiali. Da sempre ritenuto progetto fondamentale per l'Amministrazione, sia per dare coerenza all'offerta educativa, indipendentemente dagli enti gestori, sia per garantire una adeguata copertura alle domande di posti per le famiglie. La collaborazione tra i due enti ha l'intento di mantenerne le specifiche identità in piena attuazione con la convenzione recentemente rinnovata che prevede anche un ulteriore sostegno economico, concretizzato con l'accordo che l'Amministrazione ha sottoscritto per l'applicazione dell'ISEE anche nelle scuole parrocchiali. Nel prossimo futuro, anche in vista del costante calo che si riscontra sulla natalità, questa collaborazione si renderà sempre più stretta e necessaria.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale si andrà inoltre ad estendere progettando per il futuro occasioni di attività extrascolastiche pomeridiane che possano consentire alle famiglie che non hanno rete parentale di conciliare efficacemente impegni di lavoro e di cura. Sempre più spesso viene segnalata la necessità di avere un panorama più chiaro, coordinato e sistematico tra le varie offerte educative, sportive e laboratoriali che le associazioni pubbliche e private offrono per la fascia d'età dai 7 ai 14\16anni, chiedendo che questa offerta si possa prolungare dalla conclusione dell'orario scolastico fino alle 18,30. Si andrà pertanto a costituire un gruppo di studio con le rappresentanze delle varie istituzioni coinvolte per rilevare nel dettaglio le esigenze, connetterle con le risorse locali già presenti e completare il quadro delle offerte.

## ***URBANISTICA – VIABILITA’ LAVORI PUBBLICI – MOBILITA’***

### **PIANO DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO**

Si reputa prioritario un sistematico e articolato piano di manutenzione del territorio in cui il cittadino sia al centro nelle varie fasi di progettazione e realizzazione:

- definitivo abbattimento delle barriere architettoniche
- manutenzione delle strade di S. Ilario e Calerno e rinnovata segnaletica
- nuove piste ciclabili in sicurezza
- riqualificazione delle piazze con progetti partecipati
- manutenzione e riqualificazione dei parchi e del verde
- progetti di educazione stradale.

### **URBANISTICA**

Nel Piano Strutturale Comunale (PSC) sono già individuate le strategie e le idee progettuali, anche di lungo respiro. Si confermano le scelte pianificatorie che andranno a formare la strategia del nuovo strumento urbanistico (PUG), da elaborare ai sensi della nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio: nessuna nuova area edificabile di espansione o completamento residenziale/industriale/commerciale, con conseguente contenimento degli abitanti di S. Ilario e Calerno all'interno degli attuali confini già urbanizzati, attuazione dei piani già previsti, riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, supporto alle attività economiche e produttive per il loro pieno sviluppo sul territorio in funzione delle reali necessità aziendali.

Riguardo al passaggio dal PSC al PUG la volontà espressa dai Comuni della Val d'Enza è di concordare una pianificazione territoriale condivisa che, con il supporto dell'Unione, dovranno sviluppare in modo congiunto le reti di comunicazione, adottare misure coordinate di tutela e protezione delle reti idriche e ed ecologiche, adottare linee comuni per promuovere e preservare il magnifico ambiente che dal sistema dei Castelli matildici, seguendo la Valle dell'Enza, arriva a ridosso dell'area Padana, conciliando produttività e sostenibilità.

## **MOBILITA'**

Potenziamento dei servizi di mobilità sulla direttrice nord-sud (in particolare verso i servizi scolastici, ospedalieri, sanitari e assistenziali di Montecchio), realizzazione di nuovi percorsi ciclopeditoni in sicurezza e manutenzione / potenziamento di quelli esistenti, attuazione della variante nord di Calerno - Via Emilia bis, potenziamento del ruolo della Stazione Ferroviaria. Proponiamo inoltre di realizzare un punto di *bike sharing* (bici condivisa) in zona stazione per la fruizione dei percorsi ed itinerari turistici, nonché punto di partenza per una rete di *bike sharing* partecipata con i Comuni limitrofi. In relazione alla Via Emilia Bis sarà opportuno ripensare il ruolo della vecchia Via Emilia, visto che sarà liberata da una consistente parte di traffico pesante e potrebbe consentire una migliore valorizzazione del trasporto collettivo su gomma.

## **LAVORI PUBBLICI**

### **VIA EMILIA BIS – VARIANTE DI CALERNO**

Per le infrastrutture si ritiene prioritario il tavolo di studio con le province e i comuni di Reggio Emilia e di Parma per la prosecuzione della *Via Emilia Bis*; è necessario proseguirne la realizzazione per la qualità della vita dei cittadini; ma dovrà essere realizzata con particolare attenzione alla mitigazione ambientale e non dovranno essere previste nuove edificazioni lungo il nuovo tracciato. In funzione di questo progetto è strategica la realizzazione della rotatoria (già finanziata) sull'asse provinciale Montecchio-Poviglio, all'altezza della località "Razza", rotatoria su cui si inserirà il nuovo tracciato della variante alla Via Emilia. L'obiettivo prioritario è la drastica limitazione del traffico pesante e di quello a scorrimento nell'abitato centrale di Calerno. In riferimento all'attività estrattiva localizzata a ridosso della S.P. 111 in località Razza a Calerno, si confermeranno ovviamente le mitigazioni e prescrizioni già inserite nel Piano delle Attività Estrattive approvato nel 2011, con particolare riferimento alla decisione di non consentire l'attraversamento dell'abitato di Calerno da parte dei mezzi pesanti.

### **CICLABILE SANT'ILARIO-CALERNO**

La ciclabile S. Ilario – Calerno è già opportunamente prevista dal Piano Strutturale Comunale. Con la consapevolezza che la attuabilità di tale onerosa opera dipenderà principalmente dalla possibilità di intercettare finanziamenti sovracomunali, sarà importante valutare il merito e la fattibilità del progetto lungo l'attuale via Emilia; per fornire comunque in tempi contenuti una risposta ai bisogni di mobilità ciclabile fra Sant'Ilario e Calerno, proponiamo in parallelo la sistemazione e valorizzazione del percorso Via Timavo - Via Martiri, già limitato al passaggio di auto di residenti e di mezzi agricoli, percorso fra l'altro inserito come itinerario turistico legato al Sentiero della Libertà. L'intervento andrà realizzato nel pieno rispetto delle caratteristiche naturalistiche del territorio, con il minimo impatto ambientale e paesaggistico.

### **RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA "BELLAROSA"**

Va perseguita la riqualificazione dell'area "Bellarosa" di Calerno, con un programma di interventi di manutenzione e uno studio per una migliore viabilità che scarichi il traffico dall'attuale Via Emilia, aumentando i servizi e le misure di sicurezza attraverso un sistema di videosorveglianza degli accessi dalla Via Emilia, anche con il concorso dei privati.

### **PARCHEGGIO IN ZONA CASELLO "TERRE DI CANOSSA"**

Nella zona del casello "Terre di Canossa", in un progetto condiviso con i Comuni limitrofi e la Provincia di Reggio, vanno realizzate aree per il parcheggio, migliorando così i servizi e la sicurezza anche con telecamere di controllo.

### **PARCHEGGIO IN ZONA STAZIONE FERROVIARIA**

La stazione ferroviaria restaurata e potenziata, diventa luogo privilegiato per un rinnovato concetto di viabilità sostenibile e spostamenti del cittadino. In questo senso è necessaria un'ulteriore area di

parcheggio (a nord della linea ferroviaria e in prossimità dell'attuale sottopasso pedonale) che, già programmato nel PSC, è stato oggetto in questi anni di numerosi contatti fra Amministrazione e Ferrovie dello Stato. Si prevede la riqualificazione di via Gramsci con interventi sulla viabilità e la sosta, anche in funzione della riqualificazione dell'area "Ex Europa".

### **NUOVA SEDE DELLA SCUOLA SUPERIORE IPSIA/ITI "D'ARZO"**

La realizzazione della nuova sede dell'Istituto Ipsia/Iti "Silvio D'Arzo", nel quartiere in prossimità della stazione ferroviaria (area "ex Europa") è considerata prioritaria in primo luogo per valorizzare questa scuola superiore pubblica, unica nel suo indirizzo. La collocazione nei pressi della Stazione è inoltre strategica per l'accesso degli studenti in treno, e per una virtuosa e sostenibile mobilità integrata ferro-gomma. L'Istituto presenta un'offerta formativa di alta qualità, che arricchisce il paese generando vivacità e un positivo indotto relazionale ed economico. L'area sarà dotata di un nuovo ampio parcheggio; sarà necessario prevedere anche una nuova palestra, che potrebbe fornire ulteriori possibilità per le società sportive e i cittadini di S. Ilario, fuori dagli orari scolastici.

### **IL TEATRO FORUM**

Il Teatro Forum, con la sua attesa riapertura, costituirà un elemento centrale per la vita culturale del territorio. Il progetto e la sua realizzazione è già stato finanziato per metà dal Comune e per l'altra metà dalla Regione. Si rimanda al capitolo *Cultura*.

### **UN CENTRO CULTURALE PER STUDENTI NELL' "EX AREA IPSIA" IN VIA ROMA**

Il progetto partecipato per la destinazione nel senso culturale più appropriato dell'ex area Ipsia (a fianco del teatro Forum in Via Roma), sarà al centro di un'ampia consultazione presso la cittadinanza. Si rimanda al capitolo *Cultura*.

### **RIQUALIFICAZIONE DEI CAMPI DA CALCIO**

Verrà ultimato il nuovo manto in sintetico del campo da calcio del "Bettolino" a S. Ilario a ridosso del bocciodromo. Si propone inoltre la realizzazione di un nuovo manto in sintetico sul campo di allenamento dell'impianto sportivo calcistico del quartiere Bellarosa a Calerno, nonché la risistemazione del vecchio campo da calcio situato in prossimità del nuovo campo di Calerno.

Verrà approfondita la fattibilità e finanziabilità dello spostamento dell'attuale campo sportivo comunale di Sant'Ilario nell'area a ridosso di Via Piacentini (già prevista dal PSC) con conseguente prolungamento della fascia di verde urbano e relativi spazi collettivi fino alla circonvallazione, da trasformare da strada statale ad alto scorrimento a viale alberato urbano di paese.

### **BOCCIODROMO COMUNALE**

Proponiamo la riqualificazione dell'edificio dal punto di vista sismico ed energetico, anche dirottando su di essa possibili nuove entrate statali finalizzate a tali ambiti.

## ***AMBIENTE E PARCHI***

**ACQUA BENE COMUNE DA TUTELARE.** Le trasformazioni climatiche si riflettono anche sul territorio di S. Ilario e Calerno in quanto la sempre più accentuata scarsità di precipitazioni provoca grande carenza idrica. Nonostante la ricca e complessa rete di pozzi, canali e rii connessi con il fiume Enza, le necessità dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'industria, dei cittadini fanno i conti con una situazione critica.

**Contratto di fiume.** Decisivo quindi affrontare l'argomento dell'Enza e delle risorse idriche a livello inter-istituzionale, in modo che tutti i Comuni, le Province e gli Enti interessati stipulino il *Contratto di fiume*: il nostro Comune può essere capofila nell'adozione di uno strumento promosso dalla Regione per coinvolgere tutti i portatori di interesse responsabilizzandoli e per aggiornare e mettere a sistema tutti i precedenti studi in modo da rendere effettivamente finanziabile il progetto

finale. A livello di cittadinanza si rende necessaria una sistematica opera di sensibilizzazione all'importanza del risparmio idrico. Si rendono necessarie politiche culturali di valorizzazione e rispetto del bacino dell'Enza, prevedendo anche creazione di punti di osservazione della fauna selvatica.

### **Nuovo affidamento e gestione del servizio idrico integrato in provincia di Reggio Emilia.**

Dal 2011 è in corso, su tutto il territorio reggiano, un percorso di approfondimento e analisi del contesto territoriale e normativo allo scopo di giungere al nuovo affidamento e gestione del servizio idrico integrato. La proposta maturata (e deliberata in sede di consiglio locale di ATERSIR) per l'affidamento sul territorio dell'intera provincia reggiana, prevede la creazione di una società mista a maggioranza pubblica attraverso la quale i Comuni soci manterranno il controllo della concessione mentre ad un partner privato di minoranza sarà affidata la gestione operativa del servizio.

L'operazione intende garantire, in continuità con una solida tradizione locale di eccellenza gestionale, la centralità del territorio su cui si opera, il controllo pubblico di un bene vitale, l'industrializzazione del servizio teso a garantire sempre migliori performance ambientali (riduzione delle perdite, sistemi di abbattimento degli inquinanti efficienti, tutela della risorsa).

- Proseguire, in accordo con i sindaci della provincia, le azioni finalizzate al completamento dell'iter di affidamento del servizio alla società mista a prevalente proprietà pubblica e la gestione operativa ad un socio privato in grado di mantenere gli elevati investimenti necessari per tutelare il bene vitale acqua.
- Monitorare sistematicamente l'efficacia della soluzione intrapresa e valutare eventuali innovazioni da introdurre per migliorare il processo.
- Proseguire le campagne di sensibilizzazione al corretto approvvigionamento, uso e consumo dell'acqua.
- Proseguire i lavori di manutenzione e riqualificazione della rete acquedottistica/rete fognaria coerentemente con il piano d'ambito provinciale.
- Monitorare l'applicazione della tariffa pro-capite fino alla sua piena attuazione.

### **LA GESTIONE RIFIUTI**

I riferimenti cardine sono il patto dei sindaci per la tutela ambientale e climatica, il piano regionale dei rifiuti e le direttive europee sull'economia circolare. Si persegue l'ottimizzazione della raccolta differenziata nell'ottica di riciclo, riutilizzo e riuso, magari creando nel territorio di Calerno anche un laboratorio apposito. Si mira ad una definitiva introduzione della tariffa puntuale, attualmente in fase di sperimentazione in alcuni comuni reggiani, che permetterà di premiare i cittadini più virtuosi

### **I PARCHI**

Manutenzione e qualificazione generalizzata del verde pubblico. Per il Parco San Rocco di Sant'Ilario (convenzionato ad uso pubblico) e Vernazza di Calerno (di proprietà pubblica), si propone un percorso di collaborazione tra pubblico e privato attraverso progetti partecipati, per dotare tali parchi di attrezzature per promuovere attività fisica e di socializzazione all'aperto, che sia inclusiva e accessibile a tutti: bambini, giovani, studenti, adulti, anziani, persone con disabilità.

Valorizzazione delle aree gioco per i bambini. Programmi di educazione permanente al rispetto dell'ambiente e degli spazi pubblici e proseguimento sulla strada del coinvolgimento della cittadinanza sul volontariato per la cura e l'uso compatibile delle aree verdi, nonché il potenziamento degli orti urbani, orti fruibili da tutti.

### **BILANCIO AMBIENTALE**

Inizieremo un percorso che porti a predisporre il bilancio ambientale, uno strumento importante per rendere conto ai cittadini delle azioni messe in campo dall'amministrazione, e degli impatti delle sue politiche, sull'ambiente. Questa "contabilità" ecologica, che implica l'uso dei dati e degli indicatori disponibili sull'ambiente nella gestione del territorio, sarà uno strumento efficace per promuovere ulteriormente la sostenibilità ambientale delle varie decisioni amministrative.

## **BENESSERE ANIMALE**

Nel corso degli ultimi anni si è instaurata una fattiva collaborazione tra Amministrazione comunale e volontari per il benessere animale, attraverso confronti costanti e relazioni reciproche. È importante consolidare tale relazione e proseguire sulla strada intrapresa, e attraverso il confronto arrivare alla realizzazione di una seconda area sgambamento cani a S. Ilario e ottimizzare l'area analoga a Calerno.

## **WELFARE E VOLONTARIATO**

L'Amministrazione Comunale, adottando un metodo di particolare attenzione alle difficoltà dei cittadini e delle famiglie, è la referente centrale e strategica per le politiche di cura delle persone nelle fasi delicate della loro vita.

Tutta l'area sociale è gestita in forma associata attraverso l'Unione della Val d'Enza e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (Case Residenze, Centri diurni, Assistenza domiciliare). Questa scelta ha consentito anche nel passato di affrontare in modo efficiente la crescente domanda di sostegno delle famiglie con minori e con fragilità, persone disabili, anziani non autosufficienti o persone in condizione di povertà.

### **AMPLIAMENTO DEI SERVIZI ALLA CURA DELLA PERSONA**

La trasformazione sociale in atto accresce fortemente, dal punto di vista demografico, la percentuale di anziani rispetto alle giovani generazioni; pertanto sono necessarie politiche preventive a situazioni di disagio o degrado sociale attraverso la realizzazione e/o l'ampliamento di progetti e di servizi dedicati alla cura e alla qualità di vita delle persone.

**Anziani, risorse indispensabili per la convivenza.** In primo luogo gli anziani non sono solo persone di cui occuparsi per gli aspetti legati all'insorgenza di difficoltà fisiche e/o cognitive o per situazioni di solitudine, ma come straordinarie risorse sociali, affettive, educative, economiche in quanto sostengono le famiglie con figli minori o parenti bisognosi di cura, assistenza e tutela. Spesso sono generosamente impegnati in associazioni di volontariato.

Nel concetto di educazione permanente per gli adulti e, al fine di mantenere una dignitosa qualità di vita, è assolutamente necessario che le agenzie sociali e culturali del territorio possano proporre sempre più agli anziani attività differenti, di loro interesse ed accrescere la consapevolezza del valore e del loro ruolo, in particolare rispetto al loro prezioso patrimonio esperienziale e culturale.

**Informazione e incentivi.** Nel complesso della popolazione, a Sant'Ilario d'Enza si registra già una buona qualità della vita; ciò che si è realizzato nel sociale (servizi, strutture, opere) ha migliorato il paese e risponde ai bisogni di tanti cittadini e delle famiglie. Non mancano servizi e offerte su altri piani, come quello culturale (Mavarta, Teatro L'Attesa, Università dell'Età Libera), educativo e sportivo. Ma occorre informare meglio e in modo più specifico le persone che, spesso, ignorano o non conoscono le opportunità in loro favore e, nel dettaglio, i servizi.

Per tutti è necessario l'incentivo a vivere relazioni sane, in particolare quando si vivono situazioni di difficoltà, al fine di prevenire l'isolamento e il degrado psicofisico.

**Trasporti.** Un argomento che riguarda molti anziani è quello dei trasporti. Occorrono trasporti dedicati, fermo restando l'attuale prezioso lavoro di Auser e Croce Bianca. Occorre svolgere un'indagine capillare tra le persone per conoscere la varietà e l'entità della domanda; sulla base di essa si propone la progettazione di servizi in sinergia pubblico-privato che favoriscano ulteriormente la mobilità delle persone sprovviste di mezzi propri, in particolare verso i servizi ospedalieri/sanitari/assistenziali di Montecchio e della Val d'Enza.

**Deterioramento psico-fisico.** In funzione dell'evoluzione del bisogno, in particolare rispetto al deterioramento psico-fisico, sul territorio sarà necessario sostenere famiglie degli anziani e valutare l'ampliamento della struttura di Villa Diamante e Quadrifoglio in accordo con i comuni di Campegine e Gattatico.



## **RISPOSTE AI BISOGNI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

Si conferma il trend di aumento di certificazioni di disabilità; l'obiettivo che dobbiamo ancora perseguire è quello di dare a queste persone pieni diritti di cittadinanza, consentendo l'accesso al lavoro, la mobilità, le condizioni per possibili progetti di vita indipendente e sul futuro.

La Val d'Enza è il territorio che eroga maggiori risorse sul sostegno alla disabilità nella provincia reggiana, tocca alla politica mobilitare le strutture esistenti e il volontariato per leggere i bisogni e dare risposte.

Il sostegno alle persone giovani con disabilità più o meno gravi, ha visto impegnato il nostro Comune per sostenerne il primo inserimento e la partecipazione scolastica; terminati gli studi e in vista dell'inserimento lavorativo, è necessario predisporre un osservatorio o un servizio che tenga monitorati l'evoluzione delle esigenze e segua questi ragazzi per aiutarli a trovare anche presso le aziende locali, l'inserimento necessario per un lavoro adatto alle loro aspettative.

I diritti delle persone portatrici di disabilità si realizzano se il paese è a loro misura. L'abbattimento delle barriere architettoniche, l'accesso ai servizi e la promozione di iniziative di inclusione sociale sono priorità assolute. In particolare va sviluppata l'area del *Dopo di noi*, supportando la collaborazione tra le famiglie per la gestione del futuro dei figli ed aiutando la nascita di un punto di riferimento distrettuale su questo tema.

## **RISPOSTE AI BISOGNI DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ**

**Isolamento.** L'isolamento è la grande malattia della nostra epoca, non solo per le persone anziane ma per tanti cittadini che si sentono soli ad affrontare le difficoltà della vita. In generale, si intende contrastare questo fenomeno con progetti innovativi che vadano verso le persone, raggiungendole anche a casa; e progetti che mettano in connessione le persone che hanno bisogni diversi, ma possono aiutarsi tra loro.

**Solitudini e povertà.** Anche a Sant'Ilario ci sono famiglie e persone che, nel quotidiano, vivono solitudini e povertà. A queste già, in buona parte, rispondono i Servizi sociali, la Caritas, Azione Solidale ed altre associazioni. Le solitudini, spesso causate da situazioni stressanti (mancanza di lavoro o troppo lavoro, malattie invalidanti, separazioni, isolamento sociale ecc), sono anche originate dalla mancanza di relazioni significative, di luoghi d'incontro e di condivisione.

Oggi le povertà, prima ancora che economiche, sono relazionali. Il lavoro iniziato negli scorsi anni di attivazione della comunità per includere le persone in difficoltà in percorsi lavorativi, di incontro, di scambio e mutuo aiuto va proseguito anche in presenza di strumenti nazionali e regionali di supporto.

Vanno dunque valorizzate e potenziate le reti di intervento e di sostegno su questi temi, cui si aggiungono quelli dell'adolescenza dei ragazzi, delle convivenze difficili, della terza età, delle disabilità, delle malattie degenerative invalidanti.

**Minori.** Nell'area delle famiglie con figli minori, si intende continuare a rafforzare la struttura costruita in questi anni, in grado da un lato di mettere in sicurezza i minori in maggiore difficoltà, con un sistema di risposta qualificato e all'avanguardia; dall'altro è necessario sostenere, tramite il Centro per le Famiglie e i progetti educativi territoriali, le più normali fatiche del crescere. Si intende dare ai genitori ed ai figli ulteriori luoghi e spazi di confronto sui modelli educativi in un contesto in cambiamento, servizi di consulenza, sostegno e supporto.

**Adolescenti e giovani.** Si tratta della fascia più delicata e strategica ma anche più difficile da raggiungere. Gli importanti progetti distrettuali sul volontariato, sull'educazione alle relazioni non violente e sulla legalità condotte dall'Ufficio Giovani dell'Unione della Val d'Enza, anche in collaborazione con le Scuole, sono riusciti a raggiungere centinaia di ragazzi e sono da proseguire e intensificare, così come la consulenza psicologica; ma occorre incentivare quei luoghi e servizi in cui i ragazzi possono spontaneamente costruire iniziative, portare domande e problemi in modo non sempre e solo costruito e guidato dagli adulti.

Saranno intrapresi gli approfondimenti necessari per progetti inerenti la convivenza civile

nell'ambito degli arrivi di persone straniere con culture diverse.

### **INCENTIVO DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO E VOLONTARIATO EUROPEO PER I GIOVANI**

Diversi giovani evidenziano il forte desiderio di impegnarsi nel sociale ed essere protagonisti nel migliorare la vita di tutti nel territorio di Calerno e Sant'Ilario, collaborando in ambiti diversi, attraverso progetti condivisi con gli adulti, testimoni credibili per il bene comune.

È necessario proporre loro esperienze significative quali gli scambi interculturali nell'ambito del volontariato europeo e del servizio civile volontario: momenti quindi di crescita civile e formativa. Recentemente, a Sant'Ilario, ha mosso i primi e significativi passi, un progetto di servizio civile da parte di alcuni giovani; la loro esperienza, ben comunicata (si possono ipotizzare *open day*) e condivisa con gruppi differenti di giovani, potrà interessare e coinvolgere tanti altri con benefici per tanti cittadini. Su questo tema l'Amministrazione deve essere trainante nello sviluppo della conoscenza e della promozione; pertanto sarà necessario offrire incentivi perché i giovani possano realizzare sul territorio progetti in ambiti di loro interesse, in spazi privilegiati a loro dedicati in cui possano esprimersi al meglio.

### **PROMUOVERE COLLABORAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

Come in tante parti d'Italia, anche a Sant'Ilario una delle colonne portanti del welfare è rappresentata dalle tante persone che volontariamente si spendono per gli altri in termini di risorse sociali, economiche, assistenziali, culturali e ambientali. Questa preziosa ricchezza va soltanto sostenuta, aiutata e coordinata in modo che si possano unire meglio le forze per nuovi progetti condivisi, che superino anche alcune separatezze tra associazioni. In questo contesto l'Amministrazione comunale, in unità di intenti con Istituzioni e Associazioni, deve perseguire la collaborazione come mezzo decisivo per nuovi obiettivi e nuove finalità.

### **AMPLIARE GLI INTERVENTI SULLE POLITICHE ABITATIVE**

L'argomento è da monitorare e studiare alla luce delle trasformazioni sociali, considerando l'urgenza di nuove necessità e nuove povertà. Ora le norme e le politiche regionali in materia consentono una tipologia di interventi molto varia (nuove forme di edilizia sociale, interventi a canone calmierato, progetto *Abitare Solidale* che ha già sperimentazioni in Val d'Enza, *social housing* ecc.).

L'alta percentuale di famiglie composte da un solo componente è un dato in ulteriore crescita e l'assistenza (?che tipo di assistenza) deve essere proporzionata alla domanda. Il dato poi che la grande maggioranza delle case con oltre 2 piani (in Italia, in regione e anche a S. Ilario) è priva di ascensore deve far riflettere su quanto gli anziani e le persone con disabilità siano spesso costrette in una condizione che ne limita la vita sociale e relazionale, costringendole nelle situazioni di maggiore gravità in uno stato di isolamento. Si propone uno studio conoscitivo di tale fenomeno per favorire l'attuazione di interventi atti ad abbattere le barriere architettoniche, attraverso l'accesso ai fondi stanziati dalla Regione.

### **LABORATORIO PERMANENTE SUL TEMA DELLA VIOLENZA SULLA DONNA**

Il quotidiano ripetersi di episodi di violenza contro la donna chiama ad un impegno particolare e continuato. L'attivazione di politiche di speciale attenzione a questa tematica, che solo raramente si manifesta ed esce allo scoperto, diviene necessaria per creare condizioni di ascolto e di accoglienza in situazioni di difficoltà. In tal senso è importante promuovere attività educative e di sensibilizzazione per i cittadini, in particolare per i giovani nelle scuole, al fine di acquisire una giusta concezione dell'altro, senza differenza di genere. L'attivazione di un laboratorio permanente su questo tema, con spazi dedicati al dialogo in cui le differenze possono esprimersi, potrebbe creare un gruppo capace di mantenere alta l'attenzione e di collaborare con le associazioni esistenti in tale ambito.

## **LA SICUREZZA**

Il tema della sicurezza rappresenta un forte elemento di preoccupazione e di attenzione per ogni comunità; la sicurezza di per sé è un bene comune fondamentale per la tenuta sociale. A livello locale è possibile dare un contributo utile puntando alla valorizzazione degli strumenti legati alle funzioni istituzionali, senza per questo generare confusione o false aspettative. L'insieme delle soluzioni concrete in parte già attuate o in fase di attuazione (come ad esempio il progetto di videosorveglianza delle aree industriali di Salerno per il quale una parte di risorse sono state assegnate grazie alla partecipazione a un bando nazionale) può essere il percorso per rispondere alle esigenze del cittadino nel rispetto delle competenze proprie dell'amministrazione locale e gettare le basi per la costruzione di un nuovo rapporto di fiducia e collaborazione tra i cittadini e l'azione amministrativa.

### **MONITORAGGIO DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE**

La legalità è un valore da sostenere con tutti i mezzi disponibili.

Oltre alle iniziative di promozione presso i cittadini, sviluppate presso tutti i Comuni, occorre ricostruire, rilanciare e rafforzare il Corpo di Polizia locale, mettendolo in rete con le Forze dell'Ordine. La Polizia Locale ha in capo molte funzioni, non solo il controllo della viabilità ma anche del commercio e dell'ambiente, e svolge funzioni di polizia giudiziaria. Si intende costruire nuovi protocolli di collaborazione per affrontare in modo congiunto le complesse sfide di gestione della sicurezza oggi in capo ai territori, unendo risorse, competenze e strategie.

In questi anni la Polizia Locale ha accresciuto i propri compiti sia a causa di nuove funzioni attribuite sia a fronte dell'aumento delle quotidiane conflittualità sociali. Al fine di rispondere a questi più complessi bisogni occorre riorganizzare il servizio tenendo presente il valore della prossimità, intervenendo sulla specializzazione e sulla centralizzazione di centri di costo, in modo da evitare duplicazioni di spese e dispersione di energie.

Deve pertanto essere concretizzata (e monitorata) la rinnovata organizzazione della Polizia Locale, con suddivisione dell'area Val d'Enza in tre distinte zone dotate di un proprio presidio operativo (il distretto Sud, il distretto Centro e il distretto Nord) in modo da potenziare la presenza fisica degli operatori sulle strade. Il distretto Nord includerà i Comuni di Sant'Ilario, Gattatico e Campegine, e il numero di agenti su questo territorio dovrà essere incrementato. Questa ripartizione della Val d'Enza in tre distinte aree operative consentirà di avere tre distretti con un numero di abitanti omogeneo e una presenza capillare degli agenti sul territorio, mantenendo le attuali sedi comunali con una struttura gerarchica che vede un ispettore a capo dei distretti. Le misure organizzative del servizio di Polizia Locale devono essere accompagnate dalla qualità del servizio offerto: l'attenzione alla prevenzione, alla relazione, al rapporto con i cittadini deve generare un clima di fiducia reciproco. Questo è per noi un elemento fondamentale.

Dovranno quindi essere accentrati soltanto i compiti di comando, di direzione e di indirizzo, e lo svolgimento delle mansioni di carattere amministrativo. Allo scopo di evitare inutili ed antieconomiche duplicazioni di funzioni è necessario mantenere accentrata la gestione delle segnalazioni e delle chiamate (centrale operativa) con contestuale ampliamento degli orari di apertura per rendere maggiormente funzionale ed efficace l'azione della centrale stessa.

Dovrà inoltre essere rafforzato il coordinamento e la collaborazione con le altre forze di polizia presenti sul territorio, in particolare con i Carabinieri, anche attraverso la realizzazione di servizi congiunti.

### **VALORIZZAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE**

La difesa del suolo è un ambito per sua natura sovracomunale e pertanto, delegato all'Unione Val d'Enza, è la dimensione territoriale più adeguata per un efficace e tempestivo servizio di protezione civile. L'area allestita in Via Fellini (a fianco della Croce Bianca e dei Vigili del Fuoco) per le attività di protezione civile e per gli interventi emergenziali, consentirà un'organizzazione efficiente

del servizio e degli eventuali interventi. Il presidio di protezione civile deve essere effettuato non solo mediante la Polizia Locale ma anche con tecnici per espletamento dell'aggiornamento dei piani di sicurezza.

### **INCENTIVAZIONE DEL CONTROLLO DI VICINATO**

L'attività di Polizia Locale e delle altre forze di pubblica sicurezza va sostenuta ed integrata recuperando in chiave moderna quelle forme di controllo sociale che un tempo erano automatiche e che ora vanno sollecitate attraverso forme istituzionalizzate nuove e mediante le moderne tecnologie disponibili, come le reti del *controllo del vicinato* attivato di recente nel Comune di Sant'Ilario e in diversi altri Comuni della Val d'Enza.

### **CONNETTIVITÀ E SICUREZZA**

La rete informatica è ormai elemento centrale nella vita di tutti noi, consentendo possibilità di connessione, comunicazione e reperimento di informazioni fino a pochi anni fa inimmaginabili, ma occorre ampliare per tutti le possibilità di accesso e garantire che la mole sempre più ampia di dati pubblici, personali, aziendali, fragili sia gestita in sicurezza.

Il Servizio informatico associato dell'Unione dei Comuni diventa una base operativa centrale per rafforzare le reti pubbliche, rendendole più sicure ed ampliandone le connettività (diffusione degli *hot spot* pubblici), e per attingere a finanziamenti di diffusione della connettività (banda larga) anche presso aree private.

### **PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

Un documento centrale per le Amministrazioni, oggi, è il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Tutti gli Enti hanno aderito alla Rete regionale per l'integrità e la trasparenza, ma intendiamo andare oltre costruendo nei prossimi anni un unico strumento per la Val d'Enza, in modo da aumentare la formazione ai dipendenti e garantire anche su questo livello una maggiore efficacia.

## ***CULTURA – LE ARTI – LO SPORT – IL TEMPO LIBERO***

A Sant'Ilario d'Enza vi sono investimenti pubblici strategici sulla cultura: alla Biblioteca Comunale e al Centro Mavarta si unirà, dopo alcuni anni di chiusura, il Teatro Forum.

La Biblioteca, recentemente ammodernata e perfezionata, assolve in pieno il ruolo di agenzia per la conoscenza e lo studio, è sempre più frequentata dai cittadini del territorio e sta sviluppando iniziative coinvolgenti su diversi argomenti. Il Centro Mavarta rappresenta ormai il luogo di riferimento per le iniziative culturali destinate ai più vari gruppi di interessi: è sede del Centro Giovani, dei progetti formativi in connessione con la Scuola pubblica e delle manifestazioni di arte visiva. Associazioni come l'Università dell'Età Libera, il Corpo Filarmonico di Sant'Ilario, il Gruppo storico-archeologico "Val d'Enza", sono diventate ormai presenza di qualità presso la cittadinanza e fanno vivere il centro con iniziative di alto livello.

Ai luoghi menzionati si aggiunge il Piccolo Teatro in Piazza che assolve con competenza e passione al compito, complementare, di promuovere altre esperienze culturali come il teatro (Teatro l'Attesa) e la trattazione sistematica di argomenti civili e religiosi (Associazione Inventori di strade).

### **RIAPERTURA DEL TEATRO FORUM**

Prossimamente, si aggiungerà il Cinema-Teatro Forum, che (opportunamente riquilificato e ammodernato, anche nei propri impianti tecnologici) costituirà un'altra risorsa centrale nella fruizione della cultura e dell'intrattenimento. Sarà l'occasione, in un progetto partecipato con tutte le realtà culturali e con i giovani in modo particolare, per ripensare la funzione della struttura e promuoverla presso la cittadinanza, nel senso più lato, considerando che in Val d'Enza è il teatro più capiente. Si pensa ad una sua destinazione d'uso poliedrica, come "casa delle arti", come riferimento naturale per l'attività delle tante Associazioni sul territorio che sono a contatto diretto

con i cittadini; un Forum dunque che, situato tra le due città, interpreta un ruolo complementare ed appropriato di riferimento per il territorio.

### **S. ILARIO-EUROPA: LA CASA DELLE CONOSCENZE**

In conseguenza del trasferimento dell'Istituto Ipsia/Iti "Silvio d'Arzo" nella zona prospiciente la stazione ferroviaria, si libererà l'intera area dell'attuale sede scolastica. Per il Comune, ma ancor più per il territorio, si apre un capitolo di grande interesse perché, data anche la sua contiguità con il Forum, quell'area potrebbe essere pensata come spazio polifunzionale, occasione straordinaria per dare risposte diversificate alle esigenze di studio e di conoscenza per gli studenti di scuola secondaria di secondo grado, gli universitari e i neolaureati. In questo contesto si può ipotizzare e incentivare per i giovani una forma di *coworking* mettendo a disposizione spazi in cui poter condividere l'inizio di un'attività lavorativa.

In ogni caso l'utilizzo dell'area e delle strutture esistenti (una vera e propria casa delle conoscenze e delle relazioni con l'Europa e il mondo) sarà oggetto di un grande dibattito e sarà la base di approfondimento per un laboratorio partecipato.

### **LE ARTI**

Valorizzazione del patrimonio artistico comunale, elaborazione di un'attività espositiva al Centro Mavarta, sostegno alla formazione musicale e teatrale, incentivo alle esecuzioni concertistiche e rappresentazioni teatrali.

### **DIFFUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLA COSTITUZIONE ITALIANA**

Si ritiene importante promuovere una campagna di valorizzazione e conoscenza dei principi e dei valori della Costituzione Italiana; una sorta di approccio "multisetoriale" all'educazione civica, che può andare dalla scuola, alle attività commerciali, alle attività sportive e ricreative.

### **RIQUALIFICAZIONE DEI CAMPI DA CALCIO E DEI LUOGHI PUBBLICI**

Come già anticipato, si prevedono investimenti sui campi di calcio del Bettolino e di Calerno: si rimanda sul tema all'apposito paragrafo del precedente capitolo sui lavori pubblici.

Le varie strutture esistenti costituiscono già sede di qualità alle pratiche sportive, ma è importante la vicinanza e l'ascolto del mondo sportivo che si connota a S. Ilario per la notevole diffusione e diversificazione: tale ascolto è essenziale per valutare, programmare ed attuare periodicamente gli interventi di manutenzione necessari al mantenimento della qualità delle strutture.

Si potrà inoltre valutare la fattibilità e finanziabilità dello spostamento dell'attuale campo sportivo comunale di Sant'Ilario nell'area a ridosso di Via Piacentini (come previsto dal PSC) con conseguente prolungamento della fascia di verde urbano e relativi spazi collettivi fino alla circoscrizione.

Per quanto riguarda il tempo libero il paese deve offrire nel suo insieme e nei vari settori, occasioni di interesse e di divertimento. La riqualificazione dei luoghi pubblici (parchi e piazze), il contatto con le Associazioni e la capacità di progettare in unità di intenti, sono la base per migliorare ulteriormente la qualità della vita nel paese.

## ***ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO***

### ***Piccolo commercio, aree produttive***

Favorire il coordinamento e la condivisione presso le aziende industriali del territorio di progetti sulla sicurezza, sulla viabilità interna alle aree, sull'arredo urbano, sull'efficientamento energetico, sulle reti digitali a banda larga. No a nuovi centri commerciali, sì alla possibilità di ampliamento delle aziende già insediate nelle aree idonee. Commercio di vicinato e artigianato di servizio: vitalizzare costantemente le attività commerciali sfruttando la nuova vivibilità degli spazi nelle

piazze già riqualificate e in quelle che lo saranno; promuovere bandi per l'insediamento di nuove attività, individuare risorse per l'abbattimento dei tassi alle imprese nei prestiti di Cooperativa di Garanzia; potenziamento dei portali web e social network che promuovono e coordinano negozi ed esercizi commerciali di Sant'Ilario e Calerno. Piano da concordare con i commercianti per la eliminazione completa di barriere architettoniche all'ingresso degli esercizi pubblici.

**Mercati.** È il momento per ripensare alla riqualificazione dei mercati, sia nel centro di S. Ilario, sia a Calerno, in un percorso condiviso con le associazioni di categoria e gli operatori sia in sede fissa, sia ambulanti. Il Centro Commerciale Naturale si rinnovi in una forma più moderna e che coinvolga maggiormente gli imprenditori del commercio e dell'artigianato di servizio. Ci si propone di incentivare il rilancio del mercato del *contadino/km zero*, concordando con i commercianti anche nuove fasce orarie.

**Vicini al mondo del lavoro.** La proposta di Sant'Ilario Futura riguardante il mondo del lavoro, si basa anche sull'impegno a seguire con attenzione eventuali situazioni di crisi di aziende del territorio, offrendo collaborazione e favorendo reti per eventuali soluzioni alternative.

**Turismo verso le terre matildiche ed eno-gastronomico.**

Pensare a S. Ilario come Porta della Val d'Enza per la promozione del turismo rivolto alle terre matildiche e ai percorsi ricreativi ed eno-gastronomici, presenti con varie eccellenze anche sul nostro territorio: forte di una stazione ferroviaria riqualificata, S. Ilario può essere il punto di partenza per tali percorsi e punti d'interesse. I locali che saranno adibiti a link museale nei nuovi spazi della Stazione vanno attrezzati in modo tale che possano essere un valido punto d'appoggio per associazioni, aziende, enti che vogliono perseguire la valorizzazione di percorsi ricreativi, culturali, turistici in Val d'Enza.